ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Violenza di genere all’Aquila, Pezzopane e Giannangeli: «Domani Consiglio aperto per verificare gli impegni assunti»

24 Novembre 2026



Violenza contro le donne, il 25 novembre Consiglio comunale straordinario e aperto. Pezzopane e Giannangeli: “Dalle parole agli impegni concreti, la città deve fare la propria parte”

Si terrà domani alle ore 15, mercoledì 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, il Consiglio comunale straordinario e aperto richiesto dalle consigliere Stefania Pezzopane (Pd) e Simona Giannangeli (L’Aquila Coraggiosa). Una seduta dedicata al contrasto della violenza maschile sulle donne, con il coinvolgimento delle associazioni femministe, dei centri antiviolenza, delle organizzazioni sindacali, delle istituzioni e delle realtà del territorio impegnate nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere.

“Abbiamo chiesto questo Consiglio perché riteniamo che il 25 novembre non possa essere una semplice ricorrenza, da celebrare con dichiarazioni di circostanza e iniziative simboliche. Deve

essere un momento di responsabilità istituzionale, di confronto pubblico e, soprattutto, di verifica delle politiche messe in campo. La violenza maschile sulle donne è un fenomeno strutturale, che affonda le proprie radici nelle disuguaglianze, nei rapporti di potere e in una cultura che ancora troppo spesso limita la libertà e l'autodeterminazione femminile".

I numeri restituiscono la dimensione di un fenomeno che continua a richiedere risposte strutturali. Secondo il report del Servizio Analisi Criminale della Direzione centrale della Polizia criminale del Ministero dell'Interno, nei primi nove mesi del 2026 si sono registrati in Italia 15 femminicidi, tutti maturati in ambito familiare o affettivo e commessi da partner o ex partner. Nello stesso periodo si sono inoltre contate 52 donne vittime di omicidio volontario. Complessivamente, considerando entrambe le fattispecie, le vittime di sesso femminile sono state 67.

"Dal 2022, da quando siamo presenti in Consiglio comunale, abbiamo scelto di accompagnare questa giornata con atti, ordini del giorno e proposte di politiche attive. Non ci siamo limitate a ricordare le vittime, ma abbiamo cercato di portare nelle istituzioni la voce delle donne, delle associazioni e di chi ogni giorno lavora sul campo. Abbiamo chiesto interventi, assunto iniziative e sollecitato l'Amministrazione a trasformare gli impegni in azioni. È una battaglia che non può esaurirsi in una giornata e che deve trovare continuità nell'attività amministrativa".

L'ordine del giorno presentato, dal titolo "Contro la violenza maschile sulle donne, per una città femminista", richiama gli atti approvati dal Consiglio comunale negli anni precedenti, a partire da quello del 25 novembre 2022, approvato all'unanimità, fino alle iniziative del 2023, del 2024 e del 2025. L'obiettivo è fare il punto su quanto è stato realizzato, sugli interventi ancora da attuare, sulle risorse impiegate e sulle criticità che restano aperte.

"Chiediamo che il Consiglio comunale eserciti fino in fondo la propria funzione di indirizzo e controllo. Non è sufficiente approvare ordini del giorno e assumere impegni se poi non si verifica che cosa è stato fatto. Vogliamo conoscere lo stato di attuazione delle decisioni già assunte, capire quali azioni siano state realizzate e quali siano rimaste sulla carta. La credibilità delle istituzioni si misura anche dalla capacità di dare seguito agli impegni".

La seduta sarà anche l'occasione per ascoltare direttamente le esperienze e le competenze di chi opera quotidianamente sul territorio: centri antiviolenza, associazioni femministe, realtà impegnate nella tutela dei diritti delle donne, servizi sociali e sanitari, istituzioni scolastiche e organizzazioni della società civile. Un confronto necessario per rafforzare la rete territoriale di prevenzione e protezione, garantire continuità ai servizi e costruire risposte adeguate ai bisogni delle donne.

"Una città femminista non è uno slogan, ma una precisa scelta politica e amministrativa. Significa garantire alle donne libertà, sicurezza, autonomia economica e abitativa, accesso al lavoro, servizi e piena partecipazione alla vita pubblica. Significa anche ripensare gli spazi urbani, la mobilità, l'illuminazione e i servizi attraverso una prospettiva di genere. La violenza si contrasta intervenendo anche sulle condizioni sociali ed economiche che possono impedire a una donna di essere libera e di sottrarsi a una situazione di sopraffazione".

“Il 25 novembre vogliamo che Palazzo Margherita diventi un luogo di ascolto e di confronto reale. Le associazioni e le donne che ogni giorno si battono per i diritti, la libertà e la dignità femminile devono poter partecipare alle scelte della città. La loro esperienza non può essere considerata un contributo occasionale, ma deve diventare parte integrante delle politiche pubbliche”.

“Il nostro obiettivo è chiaro: passare dalle parole ai fatti, dalle dichiarazioni agli interventi strutturali, dagli impegni formali a una responsabilità amministrativa verificabile. La libertà delle donne deve essere una priorità permanente dell’azione pubblica. Una città libera dalla violenza non si costruisce soltanto commemorando le vittime, ma riconoscendo alle donne piena libertà, autonomia, potere decisionale e cittadinanza”.

Stefania Pezzopane – *Consigliera comunale Partito Democratico*

Simona Giannangeli – *Consigliera comunale L’Aquila Coraggiosa*